

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 18 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CANTALUPA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 36 DEL 23/12/2002 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 211 - 68845/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARIA PIA BRUNATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cantalupa risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 76-33766 del 17/04/1984 e successive Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 88-35910 del 06/03/1990 e n. 16 - 27978 del 02/08/1999;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 20 del 29/06/2001 e n. 26 del 15/09/2001, due Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 23/12/2002, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e trasmesso alla

Provincia, in data 06/02/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Cantalupa sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.213 abitanti (al 1971); 1.581 ab. (al 1981); 1.750 ab. (al 1991); 2.073 ab. (al 2001), che evidenziano una dinamica demografica in crescita costante;
- superficie territoriale di 1.117 ettari di montagna; 111 *ha* presentano pendenze inferiori ai 5°, 606 hanno pendenze tra i 5° e i 20°, i rimanenti hanno pendenze superiori ai 20°. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 782 *ha*, che rappresenta circa il 70% dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 194;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Noce, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Noce di San Martino;
 - è incluso nello *Studio del Bacino del Torrente Noce*, approvato dalla Provincia con deliberazione G.P. n. 1044 - 172204/2002 del 06/08/2002, facente parte del *Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica*; in base allo Studio suddetto nel territorio del Comune di Cantalupa sono previsti interventi mirati al ripristino dell'officiosità dei tratti d'alveo e di recupero e rinaturazione delle sponde;
- tutela ambientale:
 - Parco Provinciale proposto dei *Tre Denti del Freidur*, che interessa una superficie di circa 2 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Cantalupa, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente:

- ampliamento delle aree a destinazione residenziale, che determina un incremento della capacità insediativa di 107 unità;
- perimetrazione di due nuovi nuclei di "*antica formazione rurale*";
- incremento della zona per servizi pubblici *S 1.4* e contestuale riduzione della superficie delle aree per servizi *S 1.6*, *S 2.3*, *S 2.6*, *S 3.1* ed *S 3.6* (in accoglimento di istanze di privati); il bilancio complessivo determina un incremento per tale tipologia d'area pari a mq. 946, che rientra nei limiti consentiti dall'art. 17 L.R. n. 56/77;
- modifiche all'art. 10 bis delle Norme di Attuazione, relative al trasferimento della capacità insediativa residenziale, nei limiti della massima concentrazione ammessa a seguito di trasferimenti di cubatura;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emerge dalla deliberazione C.C. n. 36/2002 di adozione della Variante parziale;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/03/2003;

consultato il Servizio Difesa del Suolo;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 12/03/2003;

dato atto che con separato provvedimento vengono avanzate alcune osservazioni, con le quali:

- si rileva che il Comune di Cantalupa è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974. In base all'art. 13 di tale Legge, i Comuni così classificati, *"... devono richiedere il parere delle sezioni a competenza statale del competente ufficio del genio civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione .."*.

Dall'esame degli atti trasmessi non risulta che tale obbligo sia stato assolto. In questo caso la Variante in oggetto risulterebbe gravata da un vizio di procedura non sanabile a posteriori;

- con riferimento all'incremento di popolazione proposto pari, complessivamente, a 107 unità, è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali" a dimostrazione che la capacità insediativa è stata esaurita dal vigente P.R.G.C., requisito indispensabile per poter utilizzare l'incremento massimo del 4% consentito dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77.

Si ricorda che la verifica suddetta dovrà essere effettuata utilizzando i medesimi criteri e la medesima impostazione procedurale assunti per la formazione del Piano regolatore vigente;

- si rileva che la Variante, pur proponendo nuove aree edificabili, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica, la quale dovrà essere allegata al progetto definitivo. Si richiama in proposito la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP e la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che *"... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77."* ;
- si rammenta, infine, che ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749, il Comune di Cantalupa non risulta essere tra i comuni esonerati dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I.

In considerazione della situazione di potenziale rischio sismico ed idrologico su parte del territorio comunale, evidenziata in premessa, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., attivando la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la citata deliberazione 6 agosto 2001, n. 31-3749 e con la successiva deliberazione Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 45-6656;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Cantalupa, adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 23/12/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che con separato provvedimento, al quale si rimanda, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Cantalupa la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba